

---

## Consiglio europeo: i titoli dei quotidiani nazionali. Per la maggior parte si è trattato di un "accordo storico", ma non tutti sono convinti

“Accordo storico”. Così viene definito in giro per l’Europa – ma non da tutti – il risultato della maratona di Bruxelles iniziata venerdì 17 luglio e conclusasi stamane all’alba, alle ore 5.30. In questi termini ne parlano i quotidiani spagnoli El Mundo e El Pais: “L’Ue concorda un salto storico nel suo modello di bilancio per frenare la crisi di Covid-19”. “Storico” in particolare “il prestito”. I dati per la Spagna dicono: 140 miliardi, di cui 72,7 saranno aiuti a fondo perduto. Anche in Francia l’accordo è recepito come storico, ma Le Figaro sottolinea che se i ventisette “si sono accordati sulla busta enorme destinata a riavviare le economie del blocco”, “sconti, Stato di diritto, clima, molte concessioni sono state fatte per strappare un compromesso”. Il ministro per l’economia Bruno Le Maire presenterà il 24 agosto il piano di rilancio francese, di 100 miliardi di euro, di cui 40 quelli che spettano alla Francia. In Germania Die Zeit precisa la storicità dell’accordo parlando di “Cinque punti chiave, due dei quali storici”. Perché adesso, dopo una notte in cui i 27 hanno “scritto la storia”, “l’Ue ha di fronte il prossimo grande passo verso l’integrazione”. Die Welt on line invece titola da una prospettiva molto tedesca: “Merkel assicura alla Germania soldi in più”: si tratta di un miliardo di euro. Per la Rzeczpospolita, in Polonia, il titolo oggi è: “Bruxelles ha diviso i miliardi. Un’ottima offerta per la Polonia”. Ma la Gazeta Wyborcza riferisce di bagarre politica, con l’opposizione che accusa il premier di aver mentito nel definire il vertice “un enorme successo anche per la Polonia” in ragione del legame tra lo Stato di diritto e i pagamenti dal bilancio e dal Recovery fund, così come il vincolo sugli obiettivi climatici. Anche per Malta Today l’accordo è storico, ma il titolo recita: “Malta si assicura 2.25 miliardi nel bilancio europeo e nei Recovery fund”. In Ungheria il Magyar Hirlap titola “Viktor Orbán: Abbiamo vinto!”: il riferimento è a tre miliardi in più del previsto che l’Ungheria si porta a casa, oltre al fatto che “qualsiasi tentativo di collegare due questioni estremamente importanti, il denaro dell’Ue e lo Stato di diritto, è stato respinto con successo ed è stato richiesto un meccanismo completamente nuovo”.

Sarah Numico